

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne iuvant animos laudes quas carminis nudant
In croce signatos intra quodvisma tegant?

Omnes ergo simul croce obstringamur amor:
Quis vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinens

Amministrazione
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.
INSEZIONI. — Comunicati vari a
scopo del giornale per ogni linea
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
ogni o due colonne, chiedere le condi-
zioni nelle quali si spediscono a richi-
estri in IV pagina presso l'editore.

Giovedì 9 agosto 1906

Direzione
Udine, Vicolo di Francesco N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
separato, 5 — Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si
intendono rinnovati.
Ai corrispondenti — I manoscritti non
si restituiscono, ed respingono le lettere
e i pieghe non affrancati.
Anno VII — N. 180

I compiti del Comune

La vita comunale, così importante per se stessa in tutte le sue manifestazioni, presenta poi un interesse tutto speciale per noi italiani. Difatti le tradizioni cristiane, e spiccatamente quelle dei nostri Comuni, per quanto illanguidite, per quanto soffocate dal sovrapporsi degli eventi storici, vivono tuttavia e non aspettano che un soffio rianimatore; la strada del potere o almeno quella di una equa rappresentanza è in molti centri relativamente facile: il capo d'attività ben chiaro e delineato: il contatto con le masse popolari, naturale, continuo.

Senza dire che, perdurando le attuali condizioni politiche nessun altro terreno è d'ischio alla nostra iniziativa « diretta ».

Se i cattolici non si fanno una idea precisa e completa dei loro doveri nelle rappresentanze comunali e dei doveri del Comune, se deludono l'aspettativa e la simpatia di cui essi sono non raramente circondati, se si lasciano passare innanzi gli avversari (specialmente i socialisti molti accorti e poco scrupolosi nella scelta dei mezzi) se ne persuadano, essi con tutta la loro volontà, con le migliori intenzioni del mondo lavorano a scavare al partito una inonorata sepoltura.

Non idee piccine dunque, non timide restrizioni, non intempestive dubbiezze, il programma religioso è certo ottimo, è di imprescindibile necessità, ma deve essere integrato con un largo programma sociale. Pur troppo la schiacciante tutela centrale interdice ai Comuni una vita piena e feconda, ma i cattolici promuovendo il risveglio dei concetti di autonomia locale, che il medio-evo ci ha tramandato come gloriosa eredità, e che le più civili nazioni applicano tuttora su vasta scala, devono volere tutto il bene compatibile con gli ordinamenti. Il Comune deve essere specialmente sollecito del benessere e degli interessi delle classi lavoratrici, giacché queste hanno maggior bisogno di difesa e difficilmente possono provvedervi da se stesse.

Il Comune ha impiegati, ha lavoratori al suo servizio; li deve trattare secondo le norme di giustizia, non esigendo un lavoro soverchio, rimunerandoli convenientemente, curandone il miglioramento, concedendo loro il riposo festivo, ecc. ecc. Ma oltre ai lavoratori che dipendono direttamente dal Comune, altri ve ne sono che prestano talora opera per conto di « imprese assuntive » dei lavori di pubblica utilità.

Or bene questi lavoratori dovranno essere abbandonati dal Comune alla mercé di avidi appaltatori che dopo aver accettato, stretti dalla concorrenza, condizioni onerose, contano di rifarsi sulla pelle dell'operaio?

I cattolici cureranno l'evoluzione « delle clausole sociali nei capitoli d'appalto » — cioè di speciali patti che determinano il « minimum » di salario, il « maximum » delle ore di lavoro, che assicurino ai lavoratori il riposo festivo, ecc.

A Torino il gruppo cattolico in Consiglio comunale, ha dato recentemente un bellissimo esempio in proposito.

Poi c'è la preferenza da accordarsi alle « Cooperative di lavoro » sugli speculatori privati quando si tratta di aggiudicare un lavoro od una impresa comunale.

C'è soprattutto una « riforma tributaria » da recarsi in atto con fermezza e prudenza.

La tutela della salute pubblica, ottenuta con regolamenti igienici e « giudizi pratici » entra pure nel novero dei doveri del Comune.

Le spese voluttuarie (di lusso) devono essere ridotte grandemente, e, dove è necessario, del tutto abolite. Le opere di beneficenza devono essere amministrate in modo che:

a) rispondano fin dove è possibile al desiderio dei testatori;
b) tornino « realmente ed interamente » a beneficio del povero.

Da ultimo il Comune deve con voti, affermazioni, ecc. promuovere l'istituzione del « referendum popolare » amministrativo, « del decentramento amministrativo e della rappresentanza proporzionale ».

I grandi Comuni hanno poi un campo vastissimo aperto innanzi con la « municipalizzazione dei servizi pubblici ».

Come si vede lunga è la via da percorrere, gli ostacoli non mancano ma i cattolici si ricordino che Leone XIII ha detto « Andate al popolo! » ed ha scritto una enciclica « sulla condizione degli operai ».

Giolitti all'on. Fusinato.

Roma, 8. — Fra i numerosi telegrammi giunti all'on. Fusinato in occasione delle sue dimissioni causate dall'infirmità che lo trattiene in cura a Costanza, l'on. Giolitti gli inviò il seguente:

« Di fronte tua decisa insistenza io e colleghi dolentissimi abbiamo dovuto proporre l'accettazione delle dimissioni. Ti telegraferò quando il decreto sarà firmato facendo i più fervidi auguri per la tua pronta completa guarigione che ti consenta di continuare a pro del paese l'opera sapiente e patriottica. La nostra momentanea separazione non rallenterà mai i vincoli della più sincera mia amicizia Cordiali saluti. — Firmato: Giolitti ».

Altra condanna dell'on. Todeschini.

Verona, 8. — Contro l'ex on. Todeschini, perchè prima munito dall'immunità, venne solo oggi discussa una contravvenzione al Regolamento di C. P. perchè nell'estate del 1905 il Todeschini tenne a Polesine una conferenza socialista senza aver prima chiesta l'autorizzazione dell'autorità di P. S. Il P. M. Daccordi segretario comunale di Grezzana chiese la condanna del Todeschini a L. 100 di multa. Il Pretore condannò l'ex deputato a L. 190 di multa ed alle spese del processo.

Note e commenti

L'antico grido.

— E' morto il Re. Viva il Re! — con questo grido si è soliti annunciare la morte di un Re e l'avvento al trono del suo successore, per denotare che la dinastia non muore. Ma quel grido fastidioso si adopera ora per altri usi. — La Duma è sciolta. Viva la Duma! — si gridò al Parlamento inglese all'annuncio che un *ukase* rimandava in compagnia i bollenti deputati della santa Russia. — Il campanile è caduto. Viva il campanile! — gridarono i Veneziani alla colossale rovina che toglieva alla bella sposa della laguna uno dei suoi caratteristici ornamenti. — La esposizione decorativa è bruciata. Viva la esposizione decorativa! — gridano ora i Milanesi, dopo che un accidentale o doloso incendio ha seminato il lutto nella gran festa del lavoro. E come la Duma, come il campanile, anche la esposizione decorativa risorgerà, per volere di popolo, contrastante al fato.

Ma vi ha delle cose che nessun volere di popolo — una volta perdute — ci riderà: e queste sono le opere storiche, le opere che più che dalla entità loro ritraggono valore dalla antichità e dalla origine. Vediamo ora la inesorabile perdita di alcune di queste opere nella bruciata esposizione di Milano.

Il triste elenco.

Ce lo dà l'on. Romussi, uno degli amministratori della ven. Fabbrica del Duomo di Milano.

Erano 153 numeri che comprendevano la storia, l'arte e il lavoro.

Citiamo i principali: Una perdita dolorosa è quella del disegno originale della facciata dell'architetto Carlo Buzzi del 7 aprile 1653 colle firme dell'autore e del capitolo della Fabbrica del Duomo d'allora. Questo disegno servì di base per la facciata presente: e per pure tra le fiamme il disegno originale di questa dell'architetto Amati e dell'abate Zancija del 1806.

Perduto pure il disegno originale e premiato della facciata Brentano e quello

della torre Campanaria del Beltrami: esistono però presso la Fabbrica i disegni di dettaglio, la pianta e gli studi del compianto Brentano.

Perduto il bozzetto delle porte di bronzo del Pogliaghi che tra un mese vedremo al vero collocata nella loro sede; del saggio di pavimento — e delle bellissime prospettive dei progetti premiati del concorso mondiale per la facciata.

Nella mostra distrutta erano stati esposti i primi libri dove si registravano i doni, le entrate e le spese del Duomo. Era il *Liber ecclesie majoris Mediolanensis continens totum datum et receptum* (1386-1387) che stava sull'altare mentre intorno si scavarono le fondamenta dell'abside dai cittadini: era il *Liber rubicus et saper quo describuntur diversi debitores debentes et quocumque dona et legata mobilia facta cathedrati*, un volume cartaceo coll'indice in pergamena (1887). I documenti però risultano pubblicati negli Annali della Fabbrica.

Andò bruciato il diploma d'indulgenza nel quale l'Arcivescovo Antonio da Saluzzo eccitava al 12 maggio 1386 il popolo a riedificare la vecchia chiesa logora e cadente. Poi agli 11 Settembre 1387 dava l'indulgenza di 40 giorni a chi prestava aiuto al sorgere del tempio che si riedificava più sontuoso. Notevole il sigillo, pochissimo noto agli studiosi, coll'immagine di Sant'Ambrogio fra Geraso e Protaso, che hanno le palme del martirio nelle mani e un'altra figura, forse quella dell'Arcivescovo.

Continua il triste elenco.

Ma la perdita maggiore è quella di tre arazzi eseguiti su disegno di Giulio Romano e ispirazione di Raffaello, stati donati da Guglielmo Gonzaga, duca di Mantova, a San Carlo e da questi ceduti al Duomo in cambio di alcune cassette per i canonici. Erano tessuti di lana e seta, commisti a fili d'oro e d'argento e rappresentavano la scena degli Ebrei che raccolgono la manna, quella del prodigio dei serpenti operato da Mosè davanti al Faraone e la Cena coll'agnello che fecero gli Ebrei prima di affrontare l'ignoto per la libertà.

Rimangono alla fabbrica altri quattro arazzi della stessa provenienza e della medesima serie e sono: Mosè sul Sinai, il passaggio del mar Rosso, il serpente di bronzo e una magnifica danza di putti.

Ora alla Fabbrica restano di tutti sette gli arazzi le finissime incisioni in rame eseguite dal Pe Pöer nel 1761 e le fotografie fatte in questi ultimi anni.

Furono inoltre perduti gli originali di una lettera di Carlo V. colla firma autografa e un'altra di Carlo Emanuele I di Savoia che attestava di grazie ricevute da San Carlo. E perdute le mense autografe dei maestri di musica G. A. Turati (1640); G. A. Grossi (1669); Foroni (1700); Zingarelli (1798); Neri (1840); Bucheroni (1880); e Gallotti, attuale maestro di Cappella del Duomo.

Sappiamo ancora che furono perduti tutti i disegni originali del Brentano; i lavori dell'architetto Moretti sul campanile di S. Marco e il Palazzo Reale di Venezia.....

Ed ora?

Ei era dall'elenco di queste opere che piangiamo perdute, un proposito deve sorgere in noi: ed è quello di non portare in esposizioni ciò che distrutto non potrà più rifarsi, neppure con i tesori di Greso.

Queste robe devono lasciarsi alle biblioteche ed ai musei. E' vero; e anche nei musei e nelle biblioteche (esempio la Nazionale di Torino) può scoppiare l'incendio; ma con minore probabilità, ed inoltre con facilità assai maggiore di spegnerlo; mentre alla costruzione dei padiglioni delle mostre, essendo cose precarie, si adoperano materiali, che pigliano ben presto fiamma, come un pagliaio e poco giovano a domare l'incendio sforzi di pompieri e di soldati.

Oh, chi ci darà ora i preziosi cimeli bruciati all'Esposizione di Milano? Chi gli autografi musicali del Verdi e del Rossini inesorabilmente perduti, come lo furono nell'Esposizione di Como i preziosissimi cimeli del grande Volta, incautamente esposti in edifici non solidi né riparati? Nuovi prodotti serici e nuove macchine elettriche andarono ad empir le gallerie dell'Esposizione di Como; ma il testamento autografo del Volta, i documenti, il suo unico ritratto autentico,

perfino il cranio del famoso scienziato, andarono in cenere! Con quale criterio oggetti così preziosi e così sacri per comaschi e per gli italiani finirono in una baracca di legno e di cartone, per quanto orpellata, e perchè, se si volevano riunire ed esporre in quell'occasione, non furono custoditi nel museo di Como, o nel palazzo municipale o in altro edificio che ne assicurasse la perfetta conservazione?

La voce dei giornali.

E in questo senso la voce dei giornali è unanime. Leggete l'*Avenire d'Italia*, il quale scrive:

« E' già un male grave che le opere artistiche dei giorni nostri non siano collocate nelle esposizioni, sul genere di quella di Milano, in un fabbricato in mattoni o in pietra. Ma il pittore e lo scultore valente, l'abile operaio che sono vivi e verdi, possono sempre con le loro mani, rifare un lavoro degno di stare al pari di quello distrutto. Invece se il fuoco divora un quadro od una statua antica, un disegno di cui non esiste più l'autore, un autografo storico, un merletto di altri tempi, un cimelio qualsiasi pregevole in sé e pel patrimonio storico ed artistico d'una regione, d'una provincia o di un comune, il danno è immenso e irreparabile, mentre non può né deve negarsi che il soverchio zelo o la poca cautela di chi ha inviato a Milano, perchè vi fossero esposti insieme ai prodotti dei nostri giorni, oggetti di altri tempi, che dovevano essere custoditi gelosamente, non siano stati cagione di quella parte di disastro odierno, alla quale né denaro, né buona volontà, né abilità possono arrecare rimedio. E c'è voluta la balordaggine del municipio di Roma per mandare in tali condizioni gli arazzi antichi e quelli recenti pagati dai contribuenti ».

Leggete la *Patrie* di Parigi la quale scrive:

« Le esposizioni non sono fatte per le collezioni di capolavori antichi. C'è che si cerca in una esposizione, e ciò che vi si deve trovare. sono i prodotti dell'industria e dell'arte contemporanea. Le esposizioni sono in sostanza dei grandi magazzini, ove gli oggetti vengono esposti nelle medesime condizioni e con gli stessi rischi di tutti gli stabilimenti ove sono messi in mostra.

Ma gli oggetti da museo non sono mercanzie. Essi non possono essere messi in vendita, e in caso di distruzione, la loro perdita è irreparabile. Vengono collocate nelle esposizioni per servizio di *réclame* alle mercanzie che li circondano, ma una simile *réclame* costa troppo cara. Che gli espositori si accontentino delle vie del Cairo, delle danze esotiche e simili attrazioni, le quali battono a far correre la folla dei curiosi presso le vetrine: ma esporre a un tale rischio un oggetto d'arte unico al mondo, per ingrossare gli incassi di una grossa fiera di mercanzie, è un vero gioco d'azzardo! ».

L'avvenire del passato ci sieno dunque monito per l'avvenire.

IN RUSSIA

Il tentativo fallì.

Pietroburgo, 8. — Da tutte le provincie giungono telegrammi che notano l'illanguidimento o la cessazione dello sciopero. Gli stessi delegati degli operai ne decisero la cessazione.

Le chiacchiere sull'abdicazione.

Vienna, 8. — Alcuni giornali raccolgono la voce che lo Czar abbia ad abdicare, affidando la reggenza a due grandi. La voce sarebbe stata diffusa da un ciambellano di Corte.

La circolare del ministro di Giustizia

Roma, 8. — Il ministro Guardasigilli diramò una circolare incitando i subalterni a usare maggior cura per limitare le spese erariali di Giustizia.

Lamentò l'assunzione e la lunga tenuta di testi senza utilità, la tardività delle sentenze, e la facilità di assumere troppe perizie e controperizie.

Va bene; limitiamo le spese erariali: ma e le spese enormi dei privati rese necessarie colle vigenti disposizioni, radice ultima questa anche delle prime? Via: perchè si pensa solo al dio stato liberale?
n. d. r.

La scomparsa dell'anello di Saturno

Non c'è sillabario illustrato, non trattato di scienze naturali ad uso dei ragazzi delle scuole elementari, che non rechi, nella parte cosmografica, almeno una incisione rappresentante Saturno circondato dal suo spettacoloso anello, pel quale il lontano pianeta, vien chiamato « la meraviglia del sistema solare ».

Si ha, però, il sospetto, non completamente privo di fondamento, se tutti i mondi siano stati ai loro bei tempi altrettante « meraviglie del sistema solare », a cagione di quella o di questa singolarità della loro costituzione o di quella del loro *entourage*; e le ragioni per crederlo son varie e non mancano di un certo interesse, ma esorbiterebbero dal compito di questo articolo. Basti dire che l'anello non è un anello, ma un raggruppamento di fasci circolari giranti intorno al pianeta con velocità diverse, e formati da enormi agglomerazioni di veri e minuscoli satelliti.

Quasi che non bastassero i dieci satelliti saturniani scoperti fino ad ora, a dar di fare e da indagare agli astronomi, intorno all'equilibrio ed al meccanismo di quel complesso regno!

Questi fasci sono piatti, messi un accanto all'altro in disposizione concentrica così da formare insieme un solo cerchio enorme d'estensione, ma così esiguo di spessore che se lo si volesse rappresentare sulla nostra scrivania con un cerchio largo un metro, bisognerebbe tagliarlo in un cartoncino sottile come quello adoperato per biglietti da visita.

E questo tenue foglio di carta che circonda Saturno, e che pure è composto di polverio di corpi disgregati e discosti gli uni dagli altri, ricade dalla legge della gravitazione universale la rigidità di un nastro d'acciaio!

Chi ha visto questo splendido nastro, così largo e così luminoso, intorno a Saturno, non può certo disinteressarsi di un fenomeno singolare che sta per verificarsi, e che dovrebbe essere osservato da tutti almeno con curiosità; infatti esso non si ripeterà che fra quindici anni.

Il fenomeno è la *sparizione dell'anello*. Galileo che non ne sapeva ancor nulla rimase una sera stupefatto vedendo che attorno a Saturno non c'era più nulla affatto; era rimasto semplicemente il globo; un pianeta come tutti gli altri. Egli ricordava bene di avere, due anni prima, e cioè nel 1610, osservato che Saturno appariva allungato in forma d'elisse — « di uliva » per usar una sua parola — adoperando un cannocchiale ancora molto imperfetto.

Con uno strumento migliore era poi riuscito a capire che Saturno aveva forma sferica come tutti gli altri pianeti, e che quella apparenza allungata proveniva da due appendici laterali collocate in direzione perfettamente opposta. Causa l'esiguità degli ingrandimenti di cui poteva disporre, Galileo non poté però mai sapere che si trattava d'un anello, e l'enigma gli riuscì tanto più incomprendibile alla sparizione di questo, che rinunciò a darsene una spiegazione qualsiasi. Non si occupò più di Saturno. Occupiamocene noi adesso, che avendo trovato tutto già fatto, possiamo sapere per filo e per segno che cosa siano e le appendici laterali, e il fatto della loro sparizione.

Un disco da fonografo può rappresentare con sufficiente approssimazione l'anello di Saturno. Se noi ci mettiamo dinanzi il disco, ritto sul tavolo lo vediamo in tutta la sua estensione; è però evidente che questa estensione dovrà scemare ai nostri occhi se noi incliniamo il disco, guardandolo sempre più di scorcio. Quando l'avremo inclinato fino a mettere il suo piano nella stessa direzione della nostra visuale, noi non vedremo più un disco né di prospetto né di scorcio, ma una semplice linea.

Che se questa linea fosse poi eccessivamente sottile, noi finiremmo per non vederne più nulla. Ecco spiegata la scomparsa dell'anello di Saturno.

Per formarvi un'idea della sottigliezza di quest'anello, in confronto della sua estensione, si rifletta che esso ha intanto che un diametro di « duecent'ot-

tantaquattro mila chilometri... mentre il suo spessore non è che di sessanta o settanta chilometri!

Durante questa spaziazione la Terra passa pel medesimo piano dell'anello di Saturno; allontanandosi essa più tardi da questo piano l'anello torna a rendersi visibile, e crescere continuamente per sette anni e mezzo, dopo i quali torna a decrescere per un altro periodo di sette anni e mezzo, e sparisce in capo a quindici anni, come abbiamo detto.

Non torneremo a vedere l'anello di Saturno nella sua apertura massima, vale a dire nella sua più grande estensione, nel 1914, come già lo vedemmo nel 1899, nel 1885, ecc. La scomparsa che si verifica quest'anno s'è avuta dunque anche nel 1891, nel 1877, ecc.

Saturno è visibile adesso nella ore antimeridiane, verso sud-est. Ad occhio nudo è una bella stella brillante, paragonabile alle stelle di prima grandezza.

Nel telescopio l'anello appare già molto ridotto, e prossimo a prender l'aspetto lineare che prelude alla scomparsa. Si vede distintamente una fascia nera, profettata sul globo di Saturno; è l'ombra dell'anello, il quale, come diciamo in principio, è formato da corpi solidi. Si direbbe inoltre, che il pezzo occidentale dell'anello sia un po' più esteso dell'altro; ed anzi a questo proposito, sarebbe interessante lo stabilire con misurazioni di precisione se le due anse dell'anello siano o no di lunghezza ineguale: se, cioè, Saturno, invece di trovarsi esattamente al centro dell'anello, ne sia alquanto spostato da una parte o dall'altra.

Mons. Bisletti

con un dono del Papa.

Roma, 8. — Domani alle 14,30 partirà alla volta di Pontebba, per Schwartzhaus di Baviera Mons. Bisletti maggiordomo di S. S. Egli si recherà al castello dei duchi di Parma, per benedire il 12 agosto, il matrimonio della Principessa Beatrice di Borbone col conte Lucrezio-Palli, figlio del Duca della Grazia, dimorante nella vostra città.

Mons. Bisletti porta un dono di S. S. consistente in un trittico di ebano con Crocifisso di tartaruga, argento dorato, fregi, e 36 miniature. Inoltre un ritratto del S. Padre con autografo.

Nel trittico si trova la seguente dedica: Ai novelli sposi conte Lucrezio Palli a Principessa Beatrice di Borbone — 12 agosto 1906 — Pio P. P. X.

CALDO SPAVENTOSO a New York.

Scrivono da New York: In questi ultimi giorni, un calore intenso, accompagnato da eccessiva umidità, gravita su New York. L'osservatore meteorologico segna 38.

Vi sono parecchi casi di insolazione; migliaia di persone dormono nei parchi. La classe povera è minacciata dalla carenza del chiodo, perchè non è in grado di comperarlo al prezzo inverosimile fissato dal trust.

La magistratura ha nominato un giury per investigare se in questa azione si deve ravvisare una congiura criminosa.

Sulle spiagge vicine a New York gli abitanti sdegnosi di ogni etichetta, passano la giornata in abito da bagno e si fanno reciprocamente visita.

Si autorizzano i fanciulli poveri a bagnarsi nei bacini dei giardini pubblici e nelle fontane delle piazze.

La scuola è tenuta soltanto di sera sui tetti. Fili di ferro sono posti tutt'intorno per impedire ai fanciulli di cadere nelle vie.

Echi del disastro del "Sirio"

Madrid, 8. — L'Imparcial dice che molte famiglie hanno manifestato l'intenzione di adottare i bambini rimasti orfani in seguito alla catastrofe del Sirio. Si attende l'arrivo di un vapore della Navigazione che raccoglierà i naufraghi per trasportarli dove desidereranno.

Il ministro dell'Interno ha firmato un decreto col quale viene creato a Cartagena un comitato di soccorso per i naufraghi del Sirio.

I superstiti ed i soccorsi.

Cartagena, 8. — Finora non si conosce ancora la lista esatta dei superstiti del Sirio, perchè si trovano su diversi punti della costa.

L'Agenzia Fabra dice che a Madrid e Cartagena si trovano 500 naufraghi del Sirio ad Alicante 22, a Cadice 15. Man-

cherrebbero ancora 328 persone di cui 14 marinai.

Si celebrerà una cerimonia funebre a suffragio dei morti, in cui canterà il tenore Maristany superstita.

La sottoscrizione raggiunge finora la somma di 14 mila « pesetas ».

Il vescovo di S. Paulo è morto o vivo?

Roma, 8. — Il Cardinal Merz del Val non appena è stato informato che Mons. Vescovo di Parà era fra i superstiti del disastro, ha fatto pervenire al medesimo una sua speciale condoglianza esprimendo il suo vivo interessamento di avere qualche ragguaglio in proposito.

Mons. Marcondes fra l'altro rispose: « Ringrazio V. E. per la parte presa alla nostra disgrazia e per le sue orazioni. Nel momento del naufragio io stavo insieme col Vescovo di San Paulo, ingiugocchiatissimi; ci siamo dati a vicenda l'assoluzione come l'abbiamo data a molte persone che ci circondavano domandando misericordia. Fummo sommersi tenendo le mani sopra un solo salvagente, quando tornato a fior d'acqua non vidi più il Vescovo di San Paulo. Il segretario del Vescovo di San Paulo è salvo. Cerco il corpo del Vescovo per dargli degna sepoltura. Morì anche il reverendo don Bonifacio Natter, abate di Buckfast in Inghilterra ».

Madrid, 8. — Lopez Dominguez dichiara che l'arcivescovo di San Paulo si salvò. Invece il corrispondente della Fabra dice che l'arcivescovo del Parà chiese un rimorchiatore onde ricercarne il cadavere.

Selvaggia aggressione d'un Cardinale. Roma, 8. — Il Card. Della Voipe, mentre trovavasi in vettura venne aggredito da tal Brunacci con tale celerità da non lasciar tempo al cochiere di scendere. L'aggressore non passò a vie di fatto: si limitò a gridare: « Vigliacchi, ladri, assassini ».

Il Brunacci è un beneficiato del Dalla Voipe da cui già pochi di ricevette L. 20.

I° congresso italiano di diritto pubblico ecclesiastico

Milano, 10, 11, 12 settembre 1906. In conformità alle deliberazioni già da tempo rese note a mezzo della stampa, la sottoscritta commissione esecutiva ha provveduto perchè il primo congresso italiano di diritto pubblico ecclesiastico si tenga in Milano nei giorni 10-11-12 settembre col seguente programma:

Lunedì 10 settembre: Ore 9 Breve funzione religiosa di apertura nella cripta della basilica di S. Ambrogio; ore 10 adunanza inaugurale; ore 14 seduta ordinaria per lo svolgimento del 1° tema.

Martedì 11 settembre: Ore 9.30. Seduta ordinaria per lo svolgimento del 2° tema; ore 14 seduta ordinaria per lo svolgimento del 3° e del 4° tema.

Mercoledì 12 settembre: Ore 9: Partenza per Rho; ore 10 adunanza di chiusura nella casa oblatizia; ore 12 banchetto; ore 15 breve funzione di chiusura nel Santuario di M. V. Addolorata; ore 16 ritorno a Milano.

Temi e relatori. — I. La conversione della rendita e gli enti ecclesiastici: a) riduzioni praticate nei patrimoni ecclesiastici smobilizzati; b) carattere dell'obbligazione assunta dallo stato di fronte agli enti ecclesiastici conservati; c) conseguenti diritti negli enti stessi di fronte alla conversione del debito pubblico. Relatore avv. Saverio Fino di Torino.

II. Lo studio del diritto pubblico ecclesiastico in Italia: a) criteri sistematici per la coordinazione del diritto pubblico col diritto canonico: stato di diritto e stato di fatto; b) indirizzi e caratteri della legislazione ecclesiastica in Italia; riforme possibili, pericoli probabili: difese consigliabili; c) comparazione fra lo stato giuridico della Chiesa in Italia e la legislazione ecclesiastica nelle altre nazioni cattoliche di Europa. Relatore, prof. D. Anastasio Rossi di Pavia.

III. La condizione giuridica delle congregazioni religiose in Italia: a) ragioni, caratteri, effetti delle leggi di soppressione in Italia; b) se e come furono applicate; quanto alle persone e quanto ai beni; c) la facoltà di aggregarsi e di possedere nelle congregazioni religiose sulla base del diritto comune. Relatore; avv. Antonio Boggiano di Genova.

IV. L'istruzione religiosa nelle scuole: a) ragioni giuridiche in appoggio del dovere dello stato di mantenere l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; b) stato della legislazione e della giurisprudenza amministrativa in Italia circa l'insegnamento religioso nelle scuole primarie; c) stato della legislazione scolastica estera in rapporto all'insegnamento religioso. Relatore: avv. Luigi Bazoli di Brescia.

Ordinamento. — Il Congresso sarà tenuto sotto la presidenza onoraria di S.

E. il cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, e quella effettiva dell'avv. comm. Filippo Pacelli di Roma. Le sedute dei giorni 10 e 11 settembre, avranno luogo nel salone gentilmente concesso dal Gabinetto cattolico milanese, (piazza del Duomo, entrata in via Dogana, 2). La gita a Rho fissata per il giorno 12 si effettuerà con treno speciale e secondo le norme che verranno a suo tempo indicate.

Congressisti. — Sono ammessi a prender parte ai lavori del Congresso, oltre i membri della Associazione italiana per la difesa giuridica degli interessi religiosi, tutti coloro che abbiano uno dei primi due titoli fissati nello statuto della associazione stessa per poter esservi iscritti come membri effettivi, che cioè abbiano conseguita una laurea in diritto in qualche università di stato o libera, tanto in Italia che all'estero; oppure abbiano conseguito la laurea in diritto canonico presso una facoltà pontificia od un istituto ecclesiastico superiore.

A giudizio della presidenza potranno essere ammessi al Congresso le persone che pur non avendo i titoli sopraindicati, siano interessate alla trattazione dei temi all'ordine del giorno. Le iscrizioni al congresso si rinnovano fino al 31 agosto corr. presso il presidente della associazione conte Carlo Radini Tedeschi in Piacenza, via S. Siro, 76, e debbono essere accompagnate dalla quota di L. 5.

I congressisti riceveranno subito la tessera con tutte le occorrenti indicazioni. Per il viaggio a Milano i congressisti

potranno approfittare della forte riduzione di prezzo stabilita per l'esposizione internazionale di Milano.

Atti e memorie. — Gli atti del congresso saranno riuniti in volume, e spediti ai congressisti che s'isiano prenotati mediante il versamento di L. 5 da farsi prima dello scioglimento del congresso. Potranno essere spedite alla presidenza memorie riflettenti i temi assegnati al congresso nonchè gli altri avvenimenti connessione diretta cogli scopi della associazione, che sono i seguenti: 1. conservare e propagare i principi etici cristiani nella evoluzione degli istituti civili e politici; 2. promuovere lo studio delle questioni riflettenti l'ordinamento della proprietà ecclesiastica, e la costituzione e il funzionamento degli enti di culto, nonchè degli istituti pubblici di beneficenza aventi origine, fini, o caratteri religiosi, per la tutela dei loro diritti; 3. prestare consulti di massima in tema di applicazione della legge civile riflettenti la materia ecclesiastica; 4. seguire ed illustrare il movimento legislativo in quanto riguarda gli interessi religiosi ed i rapporti tra la Chiesa e lo stato.

Le memorie più importanti verranno pubblicate insieme agli atti del congresso. Milano, 1 agosto 1906.

Il presidente dell'associazione: Carlo Radini Tedeschi. La commissione esecutiva: avv. Giulio Caschi Novati, avv. Filippo Meda, avv. Carlo Albariario, avv. Livio Tovini, avv. Angelo Moro, sac. prof. Anastasio Rossi, avv. Saverio Fino, avv. Giulio Raggio.

DALLA PROVINCIA

Tarcento

La sorgente di Patochis.

In una stretta e profonda gola solcata dal ruscello « Rabguol » interrotta qua e là da buoni pascoli, si svolge il sentiero che conduce a « Patochis ». La gola si prolunga da nord a sud e si presenta alquanto pietroso per le forme avariate delle colline che vi si avvallano, per la folla e rigogliosa vegetazione che tutta l'ambra. Là, dove sembra che le opposte colline debbano toccarsi, scaturisce a piè di una rupe, un sottile filo d'acqua. E' la sorgente « Patochis ». Viene denominata così dal significato primitivo di questo vocabolo, che vuol dire puzzone; difatti quest'acqua ha un sapore nauseante, a somiglianza di quella di Arta e di Lussin. Non occorre aggiungere che come a queste sorgenti, anche a « Patochis » si beve la vera acqua Puda solforico-magnesica, di sapore amaro-gnolo e con odore di acido solfidrico. Che sia ritenuta salutare, lo provano il largo uso che se ne fa, e i benefici effetti che produce, ogni di nelle ore mattutine e vespertine è un'accore di gente a questa fonte, e, come legge nei giornali cittadini, una certa quantità si consuma pure nella vostra città. Peccato che la produzione sia assai scarsa e ciò da parecchi anni per un maledugurato tentativo, andato quasi riuscito, di alcuni mavevoli invidiosi, che procurarono di disperdere la salutare acqua.

Si raccontano molti casi di guarigione ritenute impossibili e all'uopo si possono consultare le disposizioni mediche esistenti presso il Municipio di Ciseria e riferirsi specialmente all'anno 1859. A « Patochis » adunque! Provarne per credere.

Varie.

Nel pomeriggio dell'altro ieri andai a Vedronza per ammirare le grandi novità annunziate giorni addietro da Giacomo Triaca del Giornale di Udine, quegli stesso che pubblicò in quel foglio lo Statuto dell'Ualco Circolo Agricolo del Mandamento di Tarcento. Caso volle che m'incontrassi col sig. Triaca avanti all'osteria del simpatico sig. Antonio De Marchi. Mi sentii una forte brama d'intervistarlo; ma proprio non era quello il luogo, né il momento. Dovetti rassegnarmi a prescare da solo le grandi novità ricordate. Sarebbero:

Il nuovo ponte carrozzabile sul rio Molecia eseguito dall'impresa Michelizza di Monteperta per conto del comune di Lusevera; il nuovo fabbricato di fronte all'osteria De Marchi, comprendente il cantinone sotto il piano della strada, sala da pranzo che verrà arredata e mobigliata con lusso, e una splendida terrazza in luogo del coperto; il servizio nel nuovo locale sarà prestato e certo con soddisfazione del caro signor Toni.

Altra novità... cronica è il proseguimento del canale industriale, che, come è noto, si costruisce dalla Banca Com. Italiana e che sarà terminato entro l'anno, ma che non si potrà sfruttare che in primavera.

Come ultima notizia e molto interessante ricorderò un Comizio dei comunisti, nel qual fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « I comunisti di Lusevera, presa nozione delle adunanze tenute in Tarcento il 15 e 29

luglio, nelle quali rispettivamente si fondò il secondo Ualco Circolo Agricolo dei tre esistenti nel Mandamento e si costituirono le cariche; considerato che l'allargamento del Programma del due Ualci, importando la trattazione di argomenti politico-personali (sia pure col vantaggio hinc inde di economia per ragioni di concorrenza) se darà alle due istituzioni maggior impulso e vigore, esso dovrà convergere al centro con danno della periferia; considerato inoltre che bisogna specialir riguardanti la natura dei nostri terreni, reclamano studi tutt'altro agrari, occorrendo per miglioramento generale di questa piana un forte impulso alla cooperazione e una sode istruzione in materia di guani, di coltivazione ecc. non potendo assolutamente giovarci per le nostre patate, granoturco fagioli ecc. certe colture a base politica e certi concimi più o meno... personali; — deliberano di far pressione sul Consiglio comunale di far iniziare della costituzione di un Circolo Agricolo nel comune di Lusevera e invita gli altri comuni periferici del Mandamento a seguirne l'esempio. Ager.

Ampezzo

8 agosto.

Dopo il telefono, la strada Ampezzo-Sauris. D'ordine del Governo del Re, saranno tra noi la ventura settimana due leggeri del G. C. di Udine per tracciare una nuova strada tra Ampezzo e Sauris. Essa dovrà avere la larghezza di m. 3, ed una pendenza non superiore al 15 per mille. La spesa sarà così distribuita: 4,6 il governo, 1,6 la provincia, 1,6 i due Comuni interessati; secondo cioè la proporzione legale.

Pozzuolo

8 agosto.

Ancora del XXXV. La comitiva riunitasi qui a celebrare il XXXV° anniversario di sacerdozio, come fu annunziato, spediva anche il seguente telegramma:

« Sua Santità — Roma. Sacerdoti, solennizzanti Pozzuolo-Udinese trentacinquesimo anniversario sacerdotio, ringraziato Altissimo, prostrati Vostri Piedi esprimere sensi venerazione, obbedienza, amore, risoluti dietro Vostra scorta promuovere indefessi gloria Dio, salute anime, implorano Apostolica Benedizione. Li 6 agosto 1906. Masini Plevano ».

E ne ebbe la seguente preziosissima risposta: « Santo Padre ha aggradito devoto omaggio, benedice di cuore V. S. e Suoi Confratelli. Roma, 7 agosto. Card. Merry del Val ».

In seguito all'indirizzo che i sacerdoti festeggianti lunedì u. p. il XXXV° anniversario di sacerdozio umiliarono al Venerabilissimo Arcivescovo, Sua Ecc. R. via dignavasi spedire la seguente risposta: « Accetto riconoscentissimo le filiali proteste degli egregi sacerdoti, che oggi a Pozzuolo celebrarono il XXXV° anno della loro prima Messa e Li benedico di cuore. Udine, 6 agosto 1906. Pietro, Arcivescovo ».

Moggio Udinese

8 agosto.

Morta sul colpo. Ieri nel pomeriggio carta Ferdinando ved. Bulfon di circa 60 anni da Ovedasso trovandosi a far fieno in una località molto pericolosa alle falde del Biamonte a un tratto presa da svenimento cadde battendo la testa sulla ruccia sottostante. Il cadavere — poiché la morte fu istantanea — rotolò per lungo tratto di terreno e andò a finire nel laghetto dell'Alba donde venne estratta colle corde.

Presenta alla disgrazia era un nipote suo, ragazzo di 10 anni, che nulla poté fare per salvarla. Lascia due figlie nella miseria.

I villeggianti.

Anche quest'anno il paese è rigurgitante di forestieri che, scacciati dai caldi cittadini veggono qui a cercare in mezzo al verde e alle acque saluberrime, un po' di fresco almeno la mattina e la sera. Dieci così perchè da qualche giorno anche fra noi durante il giorno il termometro sale ai 25 e 27 cent. R. Però è cosa che non può durare a lungo poiché altrimenti la storia passata verrebbe... caricolamente smentita.

Questo a conforto di certi trististi che a quanto pare avevano preso moglie per un paese della Svizzera o dell'Alta Engadina. I Falchi.

Blessano

9 agosto.

In stretto incognito.

Ieri, verso le diciassette, degli ignoti penetrarono, si crede per una finestra, in una casa fuori del paese, ma posta sul ciglio d'una strada comunale, e vi rubarono vestiti da uomo e da donna, oggetti preziosi e un gruzzolino di denaro.

Non basta: fessero di meglio ancora. Rovesciato un letto ed un armadio, i graziosi ignoti lordarono non so che cosa.

Il fatto è degno di rilievo però, che viene dopo altri, commessi così alla luce del sole e di recente, in questa zona, come a Villorba ed a Orgnano.

Son frutti che hanno sapore russo questi, ed io, di buon grado, nel nome della miglior economia dei cittadini, li passo alla Benemerita, già che in questi giorni pare si agiti per la propria migliore economica.

IN MORTE

del cav. Luigi Da Pozzo maggiore nell'esercito a riposo

La Tua partenza quasi inaspettata, da questa valle di dolore, non ci dà forza, o Luigi d'esser oggi alla Tua presenza, per stampar un bacio sulla fredda Tua fronte, e dirti almeno addio; né ci sentiamo forti di resistere al fianco dei Tuoi fratelli, e delle Tue sorelle, perchè... ci sentiamo dentro di noi, i perchè. Non eravamo degni di possederti: eri troppo caro, troppo buono. Però non ti vogliamo dimenticare, e per non offenderti, con i nostri modi troppo rozzi, abbiamo scritto ai bambini di Frattis, affinché essi, da quel monte, spieghino sull'ali innocenti una prece a quel Dio che attende e ascolta, onde presto entri a godere il premio eterno e presto presto discenda un refrigerio sopra i Tuoi cari, e sui Tuoi parenti, e che presto, come di corpo unito in terra, l'anima Tua s'unisca agli indimenticabili Tuoi genitori, ed al nostro caro Valentino.

Piano di Udine, 9 agosto 1906. Regina vedova Durigon e figlio don Basilio.

Il Telefono del BROGLIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO Venardi 10 — s. Lorenzo m. Fiere e mercati della provincia. Bertolo, Dagna, Sacile, Udine.

Bollettino meteorico del 8 agosto Udine Colla del Castello — Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro 20,5 — Minima aperta della notte 14,7 — Barometro 751 — Stato atmosferico sereno — Vento NO pressione calante. Ieri bello. Temperatura: Massima 29,5 — Minima 19,1 — Media 23,06 — Acqua caduta mm. —

Il Comitato Spettacoli

avverte i sig. Esercenti del comune di Udine che è aperto il concorso per lo spazio bibite e cibi freddi in piazza Umberto I durante gli spettacoli dal 14 agosto al 10 settembre.

Gli spazi nell'atrio del giardino saranno due. Le norme sono visibili alla sede del Comitato in via Grazzano n. 6. Il diritto allo spazio verrà aggiudicato al miglior offerente tenuto conto anche dell'adempimento che dovrà dare in riguardo alla igiene. Le offerte in busta chiusa si riceveranno alla sede del Comitato a tutto domenica 12 corrente mese.

Festa Federale.

Diamo qui il programma della festa federale delle associazioni cattoliche che si terrà in Cividale il 26 corr. mese:

ORE 9 1/4 - Ricevimento sul Piazzale della stazione. - Vermenth d'onore. Per il ricevimento sa a assegnato un posto speciale...

Le Associazioni che non vennero con la ferrovia, sono pregate di trovarsi sul piazzale della stazione alle ore 8 3/4 precise.

Le Bande musicali procurino di trovarsi a Cividale per le ore 8, sul piazzale della stazione, dovendo alternativamente suonare dei pezzi in attesa del treno che arriva alle ore 9 8.

ORE 9 1/2 - Formazioni del corteo. Tutte le Associazioni che hanno la bandiera sono pregate di portarla: così pure i soci di venturo muniti del distintivo sociale.

Per facilitare la formazione del corteo nella parte del piazzale destinato per il ricevimento, verranno a pulire e agli alberi affissi dei cartelli indicanti la Associazione o la Banda musicale rispettiva. Ogni Società o Banda quindi prenderà posto al luogo indicato, cosicchè il corteo si formi regolarmente.

Vi saranno degli appositi incaricati che faciliteranno quanto sopra si è detto.

Il corteo si recherà quindi dalla stazione ferroviaria al Duomo al suono alternato delle Bande musicali.

ORE 10 - Pontificale di S. E. il Patriarca di Venezia.

Nella navata centrale saranno predicati i banchi per le Associazioni e si disporranno rigorosamente secondo l'ordine del corteo: cosicchè nell'uscita il corteo possa facilmente ricomporsi.

ORE 11 1/2 - Corteo dal Duomo al Seminario al suono alternato delle bande musicali. Adunanza generale in Seminario e consegna della medaglia commemorativa.

ORE 13 - Banchetto sociale.

ORE 15 - Dopo il banchetto avranno luogo adunanze speciali che le rispettive Federazioni od Associazioni crederanno di fare. La Federazione della Società cattoliche di M. S. terrà seduta per la nomina delle cariche sociali, distribuzione del resoconto ecc.

Le Bande musicali suoneranno in diverse piazze della città. Visita ai monumenti cittadini.

ORE 16 - Funzione di chiusura nella Chiesa di S. Francesco.

ORE 17 - Esecuzione del preludio orchestrale dell'Oratorio La risurrezione di Cristo seguito dalla Cantata Salmo 50 di Mons. Isidoro Tomadini.

Ingresso L. 1,00 salvo una tassa superiore per i posti distinti.

Alla sera poi vi sarà l'estrazione della Tombola o uno spettacolo pirotecnico illuminazione del Seminario, addecente della stazione ferroviaria e del collì della Slavia. Cene della Banda cittadina e di quelle bande cattoliche che crederanno di fermarsi.

Le associazioni cattoliche sono pregate di mandare sollecitamente le loro adesioni che si ricevono presso il Segretariato del Comitato Diocesano in Udine sig. Massimino Maruzzi, Viale di Prampero 4, presso il Segretariato del Comitato delle feste padovane in Cividale sig. A. Miani, per le Società cattoliche di M. S. federate presso il sig. Z. z. Reimondo in Udine, Segretario della Federazione.

Le associazioni indicheranno il numero delle tessere da spedire per il banchetto, per il quale le adesioni si ricevono tutto il 20 corr. La tassa per il banchetto è di L. 2,00.

Per la tessera d'intervento alle adunanze, corteo ecc., ogni membro farà una offerta qualsiasi per le spese della festa, non inferiore però a cent. 10. I versamenti si ricevono dalle persone suindicate, incaricate per le adesioni.

Dalle parrocchie ove non ci fosse alcuna associazione cattolica, potrà partecipare alla festa, d'intelligenza col parroco, un gruppo di cattolici del luogo: acciò tutte le parrocchie sieno rappresentate.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni rivolgersi alle persone suindicate. Udine, 5 agosto 1906.

LA PRESIDENZA

Consiglio provinciale.

Appendice all'ordine del giorno dagli affari da trattarsi nella seduta ordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 13 agosto 1906.

In seduta pubblica.

13 Modificazioni ed aggiunte al Regolamento per disciplinare la circolazione dei carri pesanti sulle strade pubbliche approvato nella seduta del 16 luglio 1906. (La presente dicitura sostituisce quella dell'oggetto 13 dell'ordine del giorno pubblicato in data 26 luglio 1906)

18 Proposta di alcuni Consiglieri provinciali per la sistemazione della strada provinciale di Monte Croce da Comeglians al Rio Gu in confine della Provincia di Belluno.

19 Voto al Senato del Regno per la sollecita approvazione del progetto di legge sul Magistrato delle acque.

20. Adesione al Comitato federale per la Navigazione interna.

21. Interrogazione del Consiglio provinciale cav. Guglielmo Rizzi circa lo stato in cui si trova la pratica relativa alla classifica in prima categoria delle opere di difesa del Fella in Pontebb.

A Sua Eccellenza Ill.ma a R.ma Mons. LUIGI FELLIZZO eletto Vescovo di Padova

I sottoscritti esprimono i loro sentimenti di profondo ossequio, di ammirazione e di sentita gratitudine, per il tanto bene da Lui operato per l'Arcidiocesi di Udine, e specialmente per il Seminario, ed offrono il loro obolo a beneficio del Seminario stesso.

Summa precedente L. 228 20

Saccavini Don Nicolò Paroco di Muggiasco a nome suo e degli altri sacerdoti della parrocchia

Del Cel Don Angelo " 5 -

Don Don Antonio Plevano di Porpetto " 20 -

Il Clero di Artegna " 21 -

Totale L. 276 20

Si prega di spedire le adesioni e le offerte al can. Giacomo Maruzzi - Via Rauscedo, 16 - Udine.

Fra libri e riviste

Ieri nel pomeriggio per futuri questioni, due coniugi abitanti in via Grazzano, emigrarono a biadiciarsi, terminando col consegnarsi delle reciproche carezze.

Il trambusto indiziato, accorse le guardie di città che trascorsero i due poco ammorati coniugi dal delegato di servizio il quale dopo una severa paternale li rilasciò in libertà.

A proposito di suore e d'infermieri

Il Giornale di Udine ieri raccontò un incidente avvenuto all'ospedale civico tra un infermiere ed una suora.

Ci preme far rilevare alcune inesattezze in cui è caduto.

La monaca a cui l'infermiere chiedeva la chiave per aprire l'armadio dell'acido fenico (tutto il resto era già pronto sul tavolo) era la sostituita un'altra monaca che allora assisteva ad una meditazione.

Quest'ultima aveva la chiave.

L'altra protestò all'infermiere di non avere la chiave, e ch'ella sarebbe andata a prenderla, qualunque l'infrazione si potesse ritardare anche dopo le 11, come altra volta, giusta le prescrizioni mediche.

L'infermiere allora rispose impetentemente alla suora, minacciando di fare rapporto.

Nel domani informò il medico di reparto, il quale chiamò la suora. Ubbiene le spiegazioni, senza EGLI (e non la suora) il rapporto contro l'infermiere.

Fiera di San Lorenzo.

La fiera di S. Lorenzo promise di riuscire ottimamente.

Siamano al mercato furono condotti numerosi e splendidi capi di bestiame.

Daremo domani le vendite ed i prezzi.

Beneficenza.

Per la povera figlia del popolo: Le nobili signora C. Antonietta De Brandis Cicotti, Beltrame e Margherita Gropplero di Toppenburg Cicotti Beltrame offrono, in ricorrenza d'un mesto anniversario, lire 100 alla scuola professionale delle povere figlie del popolo.

La Direzione sperando che il nobile esempio abbia ad essere seguito per continuare e migliorare sempre più la benefica utilissima istituzione rende le più vive grazie.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 8 agosto 1906:

Rendita 5,00 L. 102 31

» 3 1/2 0/0 (nastro) » 101 70

» 3 0/0 » 72 -

Antoni.

Banca d'Italia L. 1317 25

Ferrovie Meridionali » 825 -

» Mediterranee » 487 75

Società Veneta » 90 75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Ponlebbba L. 497 -

» Meridionali » 361 50

» Mediterranee 40,0 » 501 75

» Italiane 3 0/0 » 356 75

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 502 75

Cartelle.

Fondataria Banca Italia 3 75 0/0 L. 499 25

» Cassa risp., Milano 4 0/0 » 508 25

» » » 50/0 » 515 -

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 505 -

» » » 4 1/2 0/0 » 517 -

Cambi (chèque a vista).

Francis (oro) L. 100 04

Londra (sterline) » 25 17

Germania (marcb) » 132 90

Austria (corone) » 104 70

Pietroburgo (rubli) » 261 83

Rumania (lei) » 98 80

Nueva York (dollari) » 51 4

Turchia (lire turche) » 22 76

"Idrobiclorina"

Nuovo preparato speciale per cancellare istantaneamente qualsiasi scritto senza lasciare nessuna traccia.

F. 300 cc. di vetro con tappo smerigliato L. 0,90 franco di porto. Spazio al rivenditori.

Rappresentante esclusivo per la provincia ANGELO MARCHETTI - Telmezzo.

Il nuovo Catechismo

Senza il relativo importo non si fanno le spedizioni.

Per opportunità degli acquirenti, poniamo qui i seguenti ragguagli:

Le prime nozioni costano cent. 5 la copia;

Il Catechismo breve cent. 10 la copia.

L'Amministrazione del Crociato eseguisce le spedizioni con tutta sollecitudine.

Un pacco postale p. e. di 200 Piccole Nozioni, ovvero di 55 copie del Catechismo - Prima parte - costa 60 cent. G. i altri gruppi in proporzione.

Il Catechismo breve legato, con dorso in tela cent. 25 la copia.

Ogni scritto dell'Arcivescovo di Capua si legge sempre con piacere sia per riguardo alla stile, ma quando egli scrive di argomento catechistico, allora l'attività aumenta perchè egli sa così bene adattare il tono del discorso all'umiltà dell'uditorio, e così bene farsi piccolo coi piccoli ed espertare con parole comuni i concetti più alti, che veramente convince e commuove.

Questo suo pastorale vuol essere appunto il tipo dell'insegnamento catechistico da impartirsi al popolo e discorre appunto dell'importanza di questo libro che la Chiesa pone nelle mani del nome, fin dai suoi anni più teneri.

Certamente, se tutte le spiegazioni di catechismo si tenessero al popolo con questi fede e con questo amore i concetti degli uomini e sarebbero molto migliori, perchè ogni insegnamento ricevuto da fanciulli rimane più o meno indelebile per tutta la vita.

D. Scelè, Lefebvre e C. - Roma.

Fra libri e riviste

Capocciatiro A. (Card) Una spiegazione di catechismo al popolo. Lettera pastorale per la Quaresima del 1906. L. 0 25

Ogni scritto dell'Arcivescovo di Capua si legge sempre con piacere sia per riguardo alla stile, ma quando egli scrive di argomento catechistico, allora l'attività aumenta perchè egli sa così bene adattare il tono del discorso all'umiltà dell'uditorio, e così bene farsi piccolo coi piccoli ed espertare con parole comuni i concetti più alti, che veramente convince e commuove.

Questo suo pastorale vuol essere appunto il tipo dell'insegnamento catechistico da impartirsi al popolo e discorre appunto dell'importanza di questo libro che la Chiesa pone nelle mani del nome, fin dai suoi anni più teneri.

Certamente, se tutte le spiegazioni di catechismo si tenessero al popolo con questi fede e con questo amore i concetti degli uomini e sarebbero molto migliori, perchè ogni insegnamento ricevuto da fanciulli rimane più o meno indelebile per tutta la vita.

D. Scelè, Lefebvre e C. - Roma.

Dotto L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 Piazza Vittorio Emanuele - Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo ORGANICO AMERICANO a doppia testata e con predigera cromatica in buissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Per vederlo e trattare rivolgersi al p. G. Galasso di Cedriop, Fiumbruzzo - Rivigione.

Assoc. Anonimo, d. agente responsabile

Udine, U. - Crociato.

Ieri alle 5 pom. giunta di tutti i coristi religiosi serenamente sopravv nella città d'anni 79.

Contessa Teresa di Caporiacco nata Cantarutti

Il figlio Giuliano con la moglie Mary Micotti Toscano, la sorella Maria Luiga Ostermann, il fratello Federico ed i parenti tutti danno il doleroso annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pm. partendo da via Pranchiusa n. 14 verso il Santuario del Grazio.

Per desiderio della cara difunta si dispensa dall'invio di corone.

La presente tiene luogo di partecipazione personale.

Udine 9 agosto 1906

Casa di cura chirurgica del Dott. Metallio Caminetti VIA CAPOVE N. 6 Telmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

BANCA DI UDINE

ANNO XXXIII 34° ESERCIZIO

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato L. 1.047.000.-

Fondo di riserva » 451.286.28

Fondo evenienze » 15.000.-

Totale L. 1.513.286.28

SITUAZIONE GENERALE

30 giugno

ATTIVO.

31 luglio

Numerario in cassa L. 232.189.82

Portaf. Italia, Estero, ed Effetti all'incasso » 6.581.858.73

Effetti in protesto e sofferenza » 22.261.14

Antecipazioni contro deposito di valori e riporti » 2.765.249.40

(Valori di nostra proprietà L. 2.378.894.86) » 2.830.181.14

(pubblici applicati alla riserva » 451.286.28) » 170 82

Cedole » » » 1.737.447.56

Conti correnti garantiti da deposito » 2.112.119.22

Detti con banche e corrispondenti » 34.000.-

Stabili di proprietà della Banca e mobilio (a cauzione dei funzionari » 229.000.-

Depositi (anticipazioni » 5.143.176.93

liberi a custodia » 4.411.149.18

Spese di ordinaria amministrazione e tasse » 32.471.60

Battuta Cassa e del II° Mandamento » 2.018.098.01

L. 27.713.051.37

PASSIVO.

L. 1.047.000.-

Capitale interamente versato » L. 1.047.000.-

Fondo di riserva » 451.286.28

» evenienze » 15.000.-

» 1.913.93.738

Conti correnti fruttiferi » 1.912.346.30

Depositi a risparmio » 7.157.014.55

5.313.598.75

Creditori diversi e banche corrispondenti » 5.539.329.50

4.063.82

Azionisti per residui interessi e dividendi » 3.774.82

229.000.-

229.000.-

5.182.882.68

4.198.549.18

175.817.02

Utili lordi del corrente esercizio » 4.411.149.18

2.025.866.70

Battuta Cassa e del II° Mandamento » 2.025.991.98

L. 27.713.051.37

Udine, 8 agosto 1906.

Il Sindaco Il Presidente Il Direttore Il Regioniere Capo

G. B. Billia R. Kechler G. Merzegora C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto corrente fruttifero corrispondente l'interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda Anticipazioni e assume in Rapporto

a) carte pubbliche e valori industriali a 4 1/2 a 5 1/2 0/0

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta 4 1/2 - 5 1/2 0/0

c) merci come da regolamento 4 1/2 - 5 0/0

Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) 4 1/2 - 5 0/0

Cedole di Rendita Italiana a scadere a 2 1/2 0/0

Apri Crediti in Conto Corrente garantito da deposito a 4 3/4 - 5 0/0

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.

Acquista e vende Valori e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole o titoli rimborsabili - Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositoryo costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Al servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

MOVIMENTO DEI CONTI CORRENTI FRUTTIFERI.

Esistenti al 30 giugno 1906 L. 1.913.937.38

Depositi ricevuti in luglio » 527.853.48

L. 2.441.790.86

Rimborsi fatti in luglio » 529.444.56

Esistenti al 31 luglio 1906 L. 1.912.346.30

MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO.

Esistenti al 30 giugno 1906 L. 7.156.050.06

Depositi ricevuti in luglio » 463.436.52

L. 7.619.486.58

Rimborsi fatti in luglio » 462.472.03

Esistenti al 31 luglio 1906 L. 7.157.014.55

Totale L. 9.069.360.85

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura delle nevralgie e dei disti nervosi dell'apparecchio digerente (nausea, pienezza, dolori di stomaco, stitichezza ecc). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

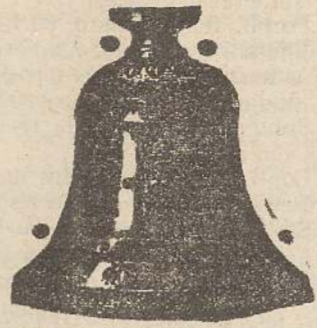
Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) Udine.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento
in diverse Esposizioni del
Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma
d'onore (massima onorificenza)
all'Esposizione Regionale
di Udine, per campane
e con Diploma di medaglia
d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di
campane di qualsiasi peso
ed intonazione; — Castelli
in ferro battuto, assumen-
dono anche il collocamento.
Fonde altresì statue, bu-
sti, corone in bronzo, ed
altre opere artistiche, garan-
tendone la più perfetta ese-
cuzione.

*** Pagame ***
A richiesta spedisce progetti e schiarimenti.

*** Quali ***
Campane da 1 a 100 chilogrammi.

◆◆◆ Grande Esposizione Campionaria Permanente ◆◆◆

D'ARTE SACRA

F. LLI FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto **STATUE RELIGIOSE** di qualsiasi
dimensione e soggetto - **Gonfalon** - **Stendardi** - **Bandiere** -
qualsiasi **ARREDO** in metallo argentato e dorato, in argento puro
e metallo bianco - **PARAMENTI** confezionati dai più economici
ai più di lusso - **BALDACCHINI** - **OMBRELLE** per Viatico -
TESSUTI di seta - **Frangie** - **Galloni** - **Agremani** oro, argento
e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 - UDINE - Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni,
frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini.
Si ricevono **ordinazioni** di apparamenti, stendardi, gonfalon, ombrelle da viatico, abiti da Ma-
donna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei
prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi
ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né
la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una
tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la
pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei
capelli e della barba fornendone il nutrimento ne-
cessario e cioè ridonando loro il colore primitivo,
favorandone lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-
bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pron-
tamente la cute e fa sparire la forfora. — Una
sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-
prendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi
ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-
chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo
disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed
ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che
questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che
non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute
e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellic-
ole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non
cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PARISANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, 2 bot-
tiglia L. 8 - 3 bottiglia L. 11 franchi di porto da tutti i
Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 -

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo or-
dinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelle e ombrellini con
stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele tincerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli -
Portamonete - Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijouxerie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Scarpe di
gomma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio

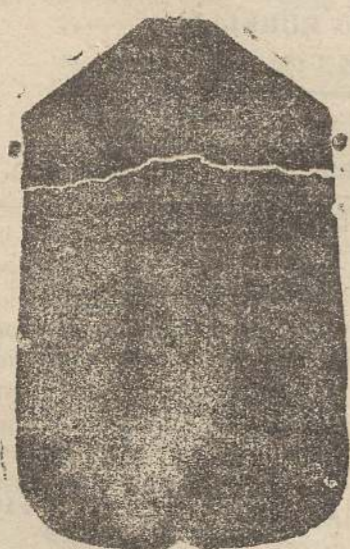


MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

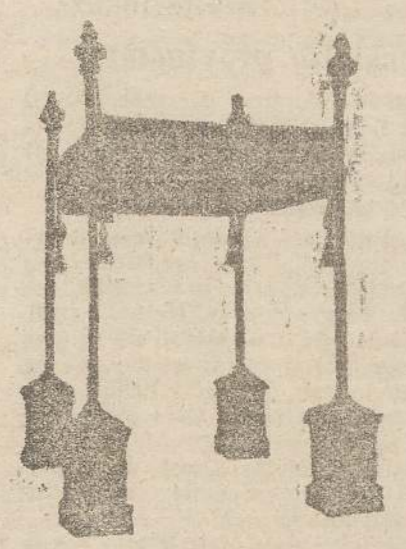
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
Thubet per mantelli alla Romana Neri,
Impermeabili confezionati, Tele di puro
lino candide e nostrane, Lana da letto,
Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
tone, uomo e donna, Cotonine candide, e
colorate ad olio per tendoni in tutti i
colori e qualunque articolo in mani-
fature.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
coro, Padiglioni per altare in seta, bour-
ette e cotone, Cingoli, Merli candidi per
camici e cotte, Colonnami seta in tutte
le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150